



Redazione: via Scillitani, 5 - Tel. 0881/779911 - Fax: 080/5502300 - Email: redazione.foggia@gazzettamezzogiorno.it  
 Pubblicità-Publikompass Foggia: corso Vittorio Emanuele II, 28 - Tel. 0881/772500 - Fax: 0881/774423  
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



LE ALTRE REDAZIONI

**Bari:** 080/5470430 | **Brindisi:** 0831/223111 | **Taranto:** 099/4580211 | **Potenza:** 0971/418511  
**Barletta:** 0883/341011 | **Lecce:** 0832/463911 | **Matera:** 0835/251311 | **Tirana (Albania):** 00355/4257932

**ABBONAMENTI:** tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem Euro 30,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09,30-13,30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copia arretrata:** Euro 2,40. Tel 080/5470213

IN PIAZZA PUGLIA MISTERO SU COME I LADRI SIANO PENETRATI NEL CAVEAU, BOTTINO MILIONARIO

## Furto in banca svaligiate 150 cassette sicurezza

Hanno poi bloccato la porta blindata, bancari e agenti per entrare hanno dovuto far forare la parete. La squadra mobile: «Non ci sono segni di scasso»

● **Maxi-furto al Banco di Napoli di piazza Puglia.** I ladri sono penetrati nel caveau ed hanno svaligiato 150 cassette di sicurezza, usando acido muriatico ed una particolare chiave, rubando gioielli e oggetti di valore per un bottino ancora impossibile da quantificare, ma ingentissimo.

SERVIZI ALLE PAGINE II E III >>



FOGGIA La sede del Banco di Napoli in pieno centro svaligiata dai ladri

### VIOLENZA A CERIGNOLA



QUATTRO MINORI, DUE IN COMUNITÀ GLI ALTRI NON IMPUTABILI

## Stuprata da coetanei conosciuti su facebook

● **CERIGNOLA.** Aveva conosciuto uno dei suoi violentatori su Facebook la ragazzina di 13 anni sequestrata e violentata a Cerignola da due ragazzini di 14 anni, alla presenza di tre tredicenni. I due quattordicenni, su disposizione del tribunale per i minorenni di Bari, sono stati collocati oggi in comunità. I tredicenni non sono imputabili a causa dell'età. Secondo le indagini della polizia, dopo i primi contatti sul social network, il quattordicenne e la ragazzina, il 2 febbraio scorso, si danno appuntamento per conoscersi. Una storia davvero terribile trasformata in una trappola per la ragazzina.

TUFARIELLO A PAG. XII >>

### DUPLICE OMICIDIO



## Chiesto l'ergastolo per padre e figlio

● **CAGNANO VARANO.** Chiesto l'ergastolo per padre e figlio accusati del duplice omicidio di due compaesani, allevatori pure padre e figlio, uccisi nel 2010.

SERVIZI A PAGINA XIV >>

### CRIMINALITÀ

Tabaccaio rapinato per la sesta volta

SERVIZIO A PAGINA II >>

### OMICIDIO COLPOSO, UN ANNO CON PENA SOSPESA

## Morì a 17 anni ai Riuniti condannato medico anche maxi-risarcimento

● Un anno di reclusione, pena sospesa, al medico del pronto soccorso, con imputato e azienda ospedaliera condannati a pagare una provvisoria di 500mila euro ai parenti della vittima. Si è concluso così il processo ad un medico accusato di omicidio colposo per la morte di un ragazzo di 17 anni, che finì in ospedale dopo un incidente stradale. Un ritardo nel diagnosticare la rottura della milza ne avrebbe causato il decesso. La difesa farà appello.

SERVIZI A PAGINA V >>



LA VITTIMA Giuseppe Mendolicchio

### SERVIZI PUBBLICI

Raccolta rifiuti il giudice autorizza l'Amica spa

SANTIGLIANO A PAG. VII >>

### TRASPORTI

Alla Lotras tutte le merci sulla Bari-Napoli

LEVANTACI A PAGINA VI >>

NUOVA RENAULT SCÉNIC **XMOD**.  
 TUTTO IL RESTO PUÒ ASPETTARE.  
 TI ASPETTIAMO SABATO 17 E DOMENICA 18.  
 VIDEOCAMERA DI PARCHEGGIO  
 NAVIGATORE INTEGRATO  
 CLIMA/RADIO BLUETOOTH E USB

**17.900 €**



**APULIA MOTOR COMPANY**  
 SAN SEVERO (FG) - Via Soccorso n. 341-343  
 www.apuliamotorcompany.it info@apuliamotorcompany.it



## IN PIAZZA PUGLIA

BOTTINO MILIONARIO

### LADRI «PROFESSIONISTI»

Oscurate le telecamere, forzate le serrature con acido e una chiave particolare, rubato il filmato del colpo

# Svaligiate 150 cassette di sicurezza nel caveau

Maxi-furto, mistero su come i ladri siano entrati nella stanza blindata

La porta era bloccata, un tecnico ha dovuto forare una parete per poter accedere. La Ps: «Nessun segno di scasso»

● C'è chi piange: i proprietari delle 150 cassette di sicurezza svaligate nel caveau del Banco di Napoli di piazza Puglia. C'è chi ride: i «nuovi» ignoti... proprietari di un bottino di cui in questa fase è ancora impossibile anche ipotizzare l'ammontare, comunque ingentissimo. C'è chi scuote la testa davanti al «mistero»: come hanno fatto i ladri ad entrare nel cuore blindato dell'istituto di credito, visto che non sono stati trovati segni di effrazione? Il maxi-furto - ci vorranno giorni, se non settimane per capire cosa sia stato rubato tra gioielli, contanti, oggetti di valore raccogliendo le denunce delle vittime - è stato compiuto nello scorso week-end e scoperto soltanto nella tarda serata di martedì quando un tecnico, chiamato da banca e Polizia, è riuscito a forare la parete del caveau: la porta era infatti bloccata da lunedì mattina e non era stato possibile accedere alla stanza blindata.

«Stiamo lavorando per accertare come i ladri siano entrati nel caveau perché al momento non è affatto chiaro» commenta il dirigente della squadra mobile, il vicequestore **Alfredo Fabbrocini**, uno dei primi a entrare nella stanza blindata l'altra sera alle 22 quando è stato aperto il varco. «Certo non ci sono segni di effrazione, nè chi ha agito è penetrato nel caveau forando una parete», aggiunge Fabbrocini. In passato infatti per due volte - una rapina da 260mila euro compiuta il 9 dicembre del 2009, ed un tentativo di furto la notte sul primo maggio del 2011 - i malviventi erano penetrati nel «Banco di Napoli» di piazza Puglia, forando la parete del garage di via Perrone attiguo all'istituto di credito (dei precedenti riferiamo a parte, ndr). Ma questa volta - hanno accertato i poliziotti - non è la banda del buco la responsabile del raid.

Le indagini sono condotte dagli agenti della sezione antirapina della squadra mobile, sul posto intervenuti anche i colleghi della «scientifica». Chi ha agito - questo furto è opera di professionisti - ha portato via anche il filmato registrato dal sistema di videosorveglianza della banca, rubando l'hard disk situato davanti al caveau. Quanto alle telecamere piazzate nella stanza blindata erano state annerite. Delle 400 cassette di sicurezza 150 sono state aperte (altre hanno resistito) con acido muriatico per «sciogliere» la serratura esterna e poi utilizzando un particolare tipo di chiave a uncino per aprirle. I ladri hanno rubato oggetti di valore e soldi, abbandonando il resto, tant'è che sul pavimento sono stati rinvenuti anche testamenti e atti vari di nessun valore per i malviventi.

Come scoprire i responsabili di un furto clamoroso, per modalità e per bottino per quanto ancora imprecisato? La squadra mobile in questa prima fase sta accertando come funzionino i sistemi d'allarme della banca, se siano scattati nello scorso week-end: il caveau è situato nel piano interrato, vi si accede dal piano terra dove si trovano gli uffici, e la porta blindata (pare sia stata bloccata dall'interno dai ladri) si apre con la chiave e con la combinazione. Il lavoro investigativo si presenta quindi

molto, molto difficile.

Il furto è stato compiuto nello scorso week-end da chi è riuscito a penetrare in quella che è la zona più protetta dell'istituto di credito. Lunedì mattina quando la banca di piazza Puglia ha riaperto e alcuni impiegati sono scesi nel caveau si è scoperto che la porta blindata che immette nella stanza dove ci sono le cassette di sicurezza era bloccata: impossibile aprirla. Che fosse successo qualcosa di sospetto, e non un semplice inconveniente tecnico, lo si è intuito perché le telecamere che filmano quanto avviene nel caveau erano state annerite. Per entrare nella stanza blindata e sbloccare la porta, come accennato, è stato necessario forare una parete, lavoro che ha impegnato un tecnico per tutto il pomeriggio di martedì sino a sera inoltrata.

Quando è stato aperto un foro nel muro e si è potuto entrare, si è scoperto che i sospetti erano fondati: qualcuno era penetrato nel caveau ed aveva forzato circa 150 (secondo conteggi proseguiti fino a ieri sera) cassette di sicurezza. Da dove sono entrati i ladri? Come hanno fatto ad accedere al caveau? Come hanno eluso vigilanza e sistemi di allarme? Chi è in grado di ideare un colpo di tale «professionalità»? C'è chi si interroga, chi piange e chi ride...



PIAZZA PUGLIA La banca svaligiata e nella foto d'archivio cassette di sicurezza



VIA SALVEMINI DAL 2006 AD OGGI. E INTANTO SVALIGIATA IN CITTÀ L'ENNESIMA SCUOLA, NEL MIRINO UN ASILO DI VIA RUGGIERO GRIECO

## Rapinato per l'ottava volta

In tre incappucciati e armati irrompono nella tabaccheria e fuggono con l'incasso

● Rapinato per l'ottava volta in sei anni. In una città dove c'è chi affigge cartelli «Basta rapine» dopo 24 colpi e chi minaccia di chiudere l'attività per il perpetuarsi dei furti con conseguenti danni per decine di migliaia di euro all'attività commerciale, il titolare della tabaccheria di via Salvemini 42 ai «clienti» meno graditi ci deve aver fatto l'abitudine, considerato che con il colpo a mano armata compiuto martedì pomeriggio è l'ottava volta che viene preso di mira: quest'anno è già la seconda «visita» che subisce. La rapina è stata compiuta intorno alle 7 di martedì pomeriggio da tre banditi che hanno agito in pochi secondi. Secondo quanto poi ricostruito dagli agenti delle «volanti» e dai colleghi della sezione antirapina della squadra mobile, i tre rapinatori avevano il volto parzialmente coperto da sciarpe: uno impugnava una pistola. La rapina è durata pochi secondi, il tempo necessario per minacciare il commerciante e impossessarsi dell'incasso per un bottino non ancora quantificato: non è noto se i malviventi siano fuggiti a piedi, oppure a bordo di qualche mezzo. Una battuta nella zona non ha dato esito, nè ci sarebbero filmati - registrati da telecamere e sistemi di videosorveglianza - utili per l'identificazione dei rapinatori. A partire dall'11 novembre 2006, la tabaccheria numero 90 di via Salvemini è stata rapinata 8 volte, cui aggiungere anche un incendio doloso della seranda. Il penultimo colpo fu messo a segno il pomeriggio del 9 gennaio scorso quando due rapinatori incap-



pucciati ed armati, con modalità simili a quelle dei «colleghi» che hanno colpito l'altro pomeriggio, fuggirono con un bottino di un migliaio di euro.

**SCUOLA SVALIGIATA** - Il bilancio quotidiano dei raid della criminalità predatoria registra anche l'ennesimo furto in una scuola cittadina. Questa volta è stata presa di mira la scuola materna di via Ruggiero Grieco (tra viale Colombo e piazza De Gasperi): il furto è stato scoperto alle 8 al momento di riaprire, quando è scattata la ri-

chiesta d'intervento alla Questura. In base al sopralluogo eseguito dagli agenti della «volante», chi ha agito nella nottata ha forzato una porta per penetrare nell'istituto, forzare alcuni armadietti e rubare materiale vario: una videocamera, quattro macchine fotografiche e uno stereo portatile. Al momento non ci sono elementi per ipotizzare se il furto sia stato compiuto da uno o più ladri, l'unico dato certo è che la scuola materna si va ad aggiungere alla lunghissima lista di plessi scolastici cittadini finiti negli ultimi mesi nel mirino di ladri e vandali.

**FOGGIA** Via Salvemini la tabaccheria rapinata per l'ottava volta a incrementare l'emergenza in città per quanto riguarda i colpi a mano armata



## I PRECEDENTI

È la terza volta che l'istituto di credito di piazza Puglia finisce nel mirino della criminalità negli ultimi tre anni

## «SOLITI IGNOTI»

Sia i responsabili del colpo a mano armata del dicembre 2009 sia quelli del raid fallito non sono stati mai individuati

# Quando la gang del buco rapinò ben 260mila euro

Fallito invece il furto tentato la notte del Primo maggio di un anno fa

● Non c'è paragone tra i ladri che lo scorso week-end hanno svaligiato 250 cassette di sicurezza nel caveau del Banco di Napoli di piazza Puglia, ed i «colleghi» che un anno fa, la notte sul primo maggio, tentarono di entrare nell'istituto di credito ricorrendo alla tecnica del «buco», salvo poi rinunciare per l'arrivo delle «volanti». Professionisti i primi, molto meno «abili» i secondi anche se non sono mai stati scoperti. E' la terza volta in tre anni che la malavita prende di mira l'istituto di credito di Piazza Puglia, dopo la rapina da 260mila euro messa a segno il pomeriggio del 9 dicembre 2009 con i responsabili mai individuati; e il furto sventato il primo maggio del 2011.

**LA RAPINA** - Erano le 17.15 del 9 dicembre di tre anni fa quando due banditi incappucciati ed armati di pistola rapinarono ben 260mila euro in contanti, prendendo in ostaggio due dipendenti del Banco di Napoli. I rapinatori

erano entrati in azione verosimilmente il giorno prima del colpo a mano armata, approfittando del fatto che l'istituto di credito fosse chiuso per la festività dell'Immacolata, 8 dicembre. Forarono una parete del garage di via Perrone attiguo alla banca: tramite un buco di un metro e mezzo penetrarono così in un ripostiglio che immetteva nei locali

## OSTAGGI

In occasione del raid, due banditi armati minacciarono due bancari

del'archivio della banca, situati al piano interrato e attigui alla stanza del caveau. Lì i due banditi attesero sino alle 5 del pomeriggio del 9 dicembre quando nel caveau scesero due bancari per effettuare le operazioni di chiusura. I rapinatori bloccarono uno degli impiegati, ordinando al secondo di aprire la stanza blindata altrimenti avrebbero ucciso l'ostaggio: da due casseforti rapinarono 260mila euro in contanti, per poi intimare agli impiegati di stendersi faccia a terra e fuggire da dov'erano entrati, facendo all'inverso il percorso che li riportò nel garage. L'allarme al «112» scattò

dopo una quindicina di minuti, quando un impiegato non vedendo risalire al piano terra i due colleghi, scese nell'interrato e li trovò. Le indagini, basate su testimonianze, visione dei filmati, rilievi di scientifica, non hanno mai dato esito nè sul fronte dell'individuazione dei rapinatori nè su quello del recupero della refurtiva.

## LA BANDA DEL BUCO

E ricorsero di nuovo alla tecnica del buco nella parete i ladri che la notte sul primo maggio del 2011 cercarono di «ripulire» la banca. Ancora una volta la banda - ad agire furono infatti più persone - penetrò nel garage attiguo alla banca di piazza Puglia; i ladri armati di martelli pneumatici, trapani, scalpelli e muniti anche di passamontagna e guanti per non farsi filmare e per non lasciare impronte, avevano forato la parete di un box, combaciante con la stanza del caveau. Ma furono costretti a rinunciare per un doppio allarme. Un inquilino della

zona di piazza Puglia poco dopo mezzanotte udì i trapani e telefonò al «113», segnalando la stranezza e dicendo che i rumori provenivano da un seminterrato. Contestualmente era scattato l'allarme della banca collegato ad un istituto di vigilanza, tant'è che quando la «volante» sopraggiunse in piazza Puglia vi trovò una guardia giurata. Agenti e vigilante effettua-

## DOPPIO ALLARME

Nel 2011 consentì a poliziotti e vigilante di sventare il furto

rono un controllo all'interno dell'istituto di credito e, una volta scesi nel seminterrato, scoprirono che la parete era stata forata, anche se il diametro era «soltanto» di una decina di centimetri (se i ladri non fossero stati sorpresi l'avrebbero allargato). Si accertò che il foro dall'altra parte era quello della parete di un box del garage, collegato da due ascensori al palazzo di via Bari attiguo alla banca. Le «volanti» ispezionarono lo stabile, trovando sul pianerottolo del terzo piano i «ferri del mestiere» usati dalla banda del buco e abbandonati durante la fuga.

**NUOVA FIAT PANDA.**

**QUESTA È L'ITALIA CHE PIACE.**

■ PIÙ SPAZIOSA ■ PIÙ VERSATILE ■ PIÙ ECOLOGICA ■ PIÙ TECNOLOGICA

NUOVA PANDA. TUA CON ANTICIPO **ZERO** E INTERESSI **ZERO**.



WWW.FIATPANDA.IT

TAEG 2,91%

Esempio Finanziamento: Panda 1.2 bz POP Prezzo Promo € 9.333 (IPT Esclusa), Anticipo € 0, 36 rate mensili di € 288,32, importo totale del credito € 10.251,77, (incluse spese pratica € 300, Bolli € 14,62 e servizi opzionali Prestito Protetto e Marchiatura Dna € 604,15), importo totale dovuto € 10.390,76, spese Rid € 3,5/rata, spese invio e/c € 2,81 anno, TAN fisso 0%, TAEG 2,91%. Salvo approvazione Sava. Iniziativa valida fino al 27/03/2012. Fogli Informativi su www.sava.it. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Consumi ciclo combinato: da 3,9 a 5,2 (l/100km). Emissioni CO<sub>2</sub>: da 99 a 120 (g/km).

**AQUILANO SRL** Foggia - Via Napoli Km. 1,70 - Tel. 0881-752959